

Messaggio del PCUS a tutti i governi e a tutti i popoli

La nuova impresa spaziale «riflette l'indomabile volontà di pace del popolo sovietico»

MOSCA, 7. — Il Comitato centrale del PCUS, il Presidium del Soviet Supremo dell'URSS e il Consiglio dei ministri dell'URSS hanno rivolto oggi un appello ai governi di tutti i paesi a tutti i popoli, prescrivendo dalla razza, dalla nazionalità, dalla condizione sociale e dalla fede religiosa, perché dedichino ogni sforzo ad assicurare una stabile pace in tutta la terra.

L'Europa ammirata per il nuovo volo

Gli occhi dell'astronauta sovietico in primo piano sul parigino "Paris-Presse"; "Hanno visto tramontare il sole diciotto volte in ventinque ore." - I giornali di De Gaulle e di Adenauer esprimono preoccupazioni per lo sviluppo della scienza sovietica

LONDRA, 7. — Tutto il mondo è rimasto profondamente stupefatto ed ammirato dall'impresa del secondo astronauta sovietico, il maggiore Herman Titov. La stampa è unanime nell'esaltare il coraggio insieme al genio degli scienziati che lo hanno mandato nello spazio.



MOSCA — Il maggiore Titov e la moglie. L'astronauta, in canottiera e sdraiato, legge ad alta voce un libro. Tamara Vassiljevna ascolta il marito (Telefoto)

sta, gli Stati Uniti, spetta la vergogna di aver lanciato la prima arma nucleare. Non mancano tuttavia, anche nei giornali inglesi, accenti che esaltano i commenti americani tentativi di distogliere lo sguardo dal significato scientifico e di pace dell'impresa sovietica e «monito» dettato dalla grave preoccupazione per l'acceso prestigio dell'URSS nel mondo.

Messaggio di Fanfani a Krusciov

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha inviato a Nikita Krusciov il seguente telegramma: «Per pieno successo odierna impresa astronautica e lei personalmente, al Governo, al popolo, agli scienziati sovietici e al maggiore Titov giungano le vivissime congratulazioni del Governo Italiano e quelle mie personali».

In questa giornata per tutto memorabile mi è gradito rinnovare i saluti e complimenti recentemente espressi per i vostri grandi pionieri, riprendendo l'augurio che essi mai vengano distolti dalle imprese di progresso e di pace. Con distinti saluti Ambasciatore Fanfani, Presidente del Consiglio dei ministri d'Italia».

"Mia moglie in principio era preoccupata", risponde Titov ad una domanda di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina) la più grande impresa spaziale della storia umana era compiuta. I sovietici potevano guardare alla Luna con un mezzo sorriso d'intesa: Titov aveva percorso in 25 ore più di 700 mila Km. il doppio della distanza dalla Terra alla Luna; aveva fatto 17 volte il giro della Terra; aveva sorvolato tutti i paesi e tutti i continenti del globo e, finalmente, era atterrato al punto indicato, al momento voluto, senza che lui e in sua macchina accendessero la più piccola delle luci.

Titov: Tra me e mia moglie c'è stata proprio una conversazione di questo tipo. Krusciov: Come vi siete sentiti durante il volo? Titov: Benissimo. Dopo l'atterraggio ho bevuto un po' d'acqua e mi sento molto bene. Krusciov: Durante il volo siete riuscito a dormire? Titov: Dovevo svegliarmi alle 2 invece di non svegliarmi 35 minuti più tardi. Krusciov: E' bene che vi possiate riposare durante il più pesante e responsabile del lavoro: vuol dire che il vostro organismo è sano e forte.

Titov: Sì, sto molto bene e sono pronto ad eseguire tutti i compiti che il partito e il governo sovietici vorranno ancora affidarmi. Krusciov: Bene, questo è bene. Vi aspettiamo a Mosca. Titov: Molte grazie. Krusciov: Adesso vi abbraccio per telefono. Ma quando ci incontreremo all'aeroporto di Mosca vi abbraccerò come un padre. Avete un momento di entrare nella cabina del Vostok 2, posta in cima al gigantesco missile planetario che doveva scagliarlo nell'orbita stabilita. Titov era sereno, fiducioso e scherzava con i compagni di allenamento e con i tecnici del cosmodromo di Baikonur. Poi, poco dopo il lancio, le stazioni di controllo captarono la sua voce allegra che gridava: «Vedo la Terra... sto volando proprio sulla mia Terra... state bene miei cari compagni... che bel ballo, vauu e ballare nel cosmo!». Il resto del dialogo Vostok 2-Terra, durato ore e ore, è ancora segreto, inciso nel nastro del magnetofono posto a bordo del Vostok 2, assieme alle centinaia di altri strumenti e ripreso dalle stazioni di controllo terrestri. Non conosciamo soltanto pochi frammenti, cioè i bollettini rapidi e precisi del maggiore Titov, i messaggi di saluto e di pace, le sue battute scherzose.

Riferiscono che il maggiore Titov, poco dopo il suo felice atterraggio in terra sovietica, abbia gridato a chi gli andava incontro per abbracciarlo: «Ormai è fatta, abbiamo la Luna in pugno». Certo è che il volo della Vostok 2, conclusosi questa mattina alle 10.15, ora di Mosca, 25 ore e un quarto dopo il suo inizio, può essere definito la prova generale del viaggio Terra-Luna e ritorno. Anche se prima della realizzazione di questo viaggio altre cosmonavi Vostok gireranno attorno alla Terra per altre prove, e per un periodo di tempo che sarà di mesi, è certo che i voli Vostok 2 e Vostok 3, con due uomini a bordo, la sbalordiva impresa del maggiore Titov ha fornito alla scienza sovietica la prova che l'uomo può lavorare, pensare, nutrirsi, dormire, in una parola: che l'uomo può vivere nello stato di impendibilità prolungata di un volo spaziale.

Da oggi la Luna non è più così lontana dalla Terra come poteva esserlo soltanto 24 ore fa; e pianeti vicini del sistema solare, Venere e Marte, si sono fatti ancora più vicini, quasi a portata di mano. Non a caso, nel messaggio lanciato dal Comitato Centrale del PCUS, dal Presidium del Soviet Supremo e dal governo sovietico ai popoli e ai governi di tutto il mondo è scritto testualmente: «Questo nuovo volo cosmico annuncia che non è lontano il giorno in cui le cosmonavi sovietiche guidate dall'uomo, voleranno verso la Luna, Marte, Venere e gli altri pianeti del sistema solare».

All'ora in cui scrivevamo, in una casa di riposo, a qualche centinaio di chilometri a sud-est di Mosca, il presidente dell'Accademia delle Scienze, Kuo Mo-jo, ha inviato ieri al presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, M. Keldise, un messaggio felicizzandolo per il lancio di una seconda nave spaziale con un uomo a bordo. «Ho appreso con piacere», dice il messaggio, «la notizia che l'Unione Sovietica ha lanciato con successo il 6 agosto la nave spaziale "Vostok 2" con un uomo a bordo. Il felice esito del volo della "Vostok 2" darà impulso a nuove imprese di questo tipo».

portanti contributi al progredimento della durata dei voli umani nello spazio cosmico. «A nome degli scienziati cinesi, porgo i miei più fraterni saluti a voi, agli scienziati, agli ingegneri ed agli operai sovietici, e al maggiore G.S. Titov, il cosmonauta della "Vostok 2". Esprimo inoltre l'augurio che gli scienziati sovietici continuino ad ottenere successi ancor più brillanti nella grande causa della conquista dello spazio cosmico».

Naturalmente siamo ancora lontani dall'aver in mano gli elementi scientifici necessari per fare un discorso approfondito su questa nuova impresa degli scienziati sovietici. Bisognerebbe aspettare parecchi giorni prima di vedere Titov, prima di parlargli e prima di accelerare le relazioni ufficiali che gli accademici dell'URSS sogliono fare dopo ogni esperimento spaziale. Dal punto di vista esclusivo tecnico, far volare la Vostok 2 un'ora o un giorno attorno alla Terra era pressoché uguale. All'altezza orbitale in cui era stata collocata la Vostok 2 avrebbe potuto continuare a volare indisturbata per qualche settimana prima di rientrare spontaneamente nella atmosfera terrestre a causa del rallentamento progressivo impresso dall'attrito contro i residui atmosferici che si trovano a quell'altezza.

Il Cairo: la RAU partecipa al trionfo

IL CAIRO, 7. — La Repubblica araba unita ha salutato l'impresa della "Vostok 2" come la «più grande vittoria per la scienza e l'umanità». Il ministro di Stato, tenente colonnello, Abdel Kader Hatem, ha dichiarato: «Il popolo della RAU condivide con il popolo sovietico la gioia per questo grande trionfo».

Un telegramma di Macmillan

LONDRA, 7. — Il primo ministro britannico, Harold Macmillan ha telegrafato oggi le sue congratulazioni per il nuovo successo spaziale sovietico. Krusciov: Nel suo messaggio, Macmillan ha detto: «È un grande momento che le sue congratulazioni vengano estese al maggiore Titov, protagonista del volo spaziale "Vostok 2", il volo che ha collaborato a questa grande impresa scientifica».

Messaggio di Kuo Mo-jo all'Accademia dell'URSS

PECHINO, 7. — Il presidente dell'Accademia delle Scienze, Kuo Mo-jo, ha inviato ieri al presidente dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, M. Keldise, un messaggio felicizzandolo per il lancio di una seconda nave spaziale con un uomo a bordo. «Ho appreso con piacere», dice il messaggio, «la notizia che l'Unione Sovietica ha lanciato con successo il 6 agosto la nave spaziale "Vostok 2" con un uomo a bordo. Il felice esito del volo della "Vostok 2" darà impulso a nuove imprese di questo tipo».

L'ineguagliabile volo di Titov: «politicamente un colpo»

Disagio e polemiche sulla stampa USA per la forza e il prestigio dell'URSS

Gli imbarazzati appelli di autorevoli giornali: «Non dimentichiamo il problema di Berlino»

NEW YORK, 7. — Un senso di profonda ammirazione per lo spettacolare volo del maggiore Herman Titov, non disgiunto dal disappunto e dalla delusione dati dalla consapevolezza che il vantaggio accumulato dall'Unione Sovietica in campo spaziale in questi ultimi mesi è ulteriormente aumentato, si avverte in tutti i commenti americani di oggi, sia che questi appaiano negli articoli di fondo dei maggiori quotidiani, sia che si ascoltino nei circoli politici o nella strada.

Il New York Times dedica il suo articolo di fondo a quella che esso definisce «spettacolare dimostrazione del progresso tecnologico sovietico in campo spaziale nonché del coraggio e della preparazione del maggiore Titov». La preoccupazione dei circoli dirigenti americani per quello che la nuova impresa spaziale sovietica significa non solo nel campo scientifico è percepibile nello scritto dell'autorevole giornale USA.

Nessun commento alla realizzazione spaziale sovietica è stato possibile ottenere ancora dal capo dell'amministrazione americana. Il presidente Kennedy, che ha oggi fatto ritorno nella capitale, ha delusi i giornalisti che si erano recati alla base aerea di Otis (da dove egli è presso il volo per Washington) nella speranza di ottenere qualche commento dal capo della Casa Bianca.

Linus Pauling: «Un'impresa che spinge a lottare contro la guerra»

NEW YORK, 7. — L'illustre scienziato e combattente per la pace, premio Nobel Linus Pauling, ha salutato il volo della "Vostok 2" come una grande impresa. «È un'impresa che spinge a lottare contro la guerra», scrive Pauling, «e a ricordare ancora una volta che questa azione è necessaria se l'umanità vuole sopravvivere».

Sono certo di parlare non solo a nome mio, ma anche di molti miei colleghi americani, congratolandoci con gli scienziati e i tecnici sovietici, con l'astronauta Titov e con tutto il popolo dell'URSS per il felice volo della cosmonave Vostok-2. Questa grande impresa pone in rilievo il rapido mutamento della natura del mondo, che ha come sua logica conseguenza l'abolizione della guerra e l'instaurazione della pace e della felicità degli uomini, delle donne e dei bambini di tutti i paesi. È essenziale che le grandi nazioni stipulino accordi internazionali che portino al disarmo e a una pace permanente. È possibile organizzare la comunità mondiale secondo i principi di libertà e di giustizia, nel rispetto della legge e in condizioni di fiducia reciproca», scrive Pauling. «Il volo della "Vostok 2" serve a ricordarci ancora una volta che questa azione è necessaria se l'umanità vuole sopravvivere».



MOSCA — L'astronauta Titov in tale e casco e apparecchiature per la respirazione (Telefoto)